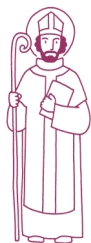


**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

IN COMUNIONE CON I NOSTRI CARI CHE VIVONO IN DIO

Ricordarsi, fino a rendere loro un culto, dei parenti e degli amici scomparsi, delle persone che hanno lasciato profonde tracce in noi con la loro vita, le loro azioni e i loro benefici, è la cosa più diffusa e più naturale del mondo.

Monumenti funebri e commemorativi, oggi fotografie esposte in bella vista in casa, ne testimoniano ampiamente. Ma, per i cristiani, la memoria dei defunti si accompagna con la preghiera di intercessione per loro e per «tutti i defunti di cui Dio solo conosce la fede».

È così che, a partire dalla seconda metà del II secolo, la preghiera liturgica per i defunti è attestata nel Nord Africa. Le testimonianze abbondano a partire dal IV secolo.

Ma solo molto più tardi è stata istituita e fissata al 2 novembre la Commemorazione di tutti i fedeli defunti, per iniziativa di Odilone, abate di Cluny (994-1049). Egli ne prescrisse la celebrazione nelle case dell'Ordine a partire dal 2 novembre 998. Quella prescrizione ne assicurò una rapida diffusione in tutta la Chiesa latina.

Provando nei riguardi dei defunti gli stessi sentimenti di tutti gli altri, i credenti si pongono anche gli stessi numerosi e angoscianti interrogativi sulla morte. La fede infatti non rende insensibili di fronte alla prospettiva della fine della vita terrena. Per

loro, come per gli altri, essa resta incomprendibile.

E se si può, a rigor di termini, accettarla per se stessi, dal momento che è inevitabile, resta comunque scandalosa quando colpisce esseri umani appena nati, bambini, uomini e donne che sembravano avere ancora un lungo avvenire davanti e nei quali si erano riposte grandi speranze, vittime innocenti di stupidi incidenti o di cieca violenza. «Perché, Signore?», chiedono allora i credenti in un grido di fede nel quale si mescolano lacrime e indignazione. «Perché, Signore, mi hai abbandonato?», gemeva Gesù in croce.

Il cielo resta muto. Ma «Cristo è risorto dai morti; con lui noi risorgeremo». Solo questa certezza ci dà la forza di dire, immersi nella notte più profonda: «Padre, nelle tue mani affido il mio spirito».



DOMENICA 9 FESTA DI S. MARTINO

Per la nostra Parrocchia, **domenica 9 è la festa del Patrono S. Martino di Tours**, a cui è intitolata la chiesa di Palse. **Tutte le S. Messe, compresa la prefestiva di sabato, saranno in suo onore.**

Sul frontone della facciata della chiesa di Palse c'è la scritta **DIVO MARTINO EP. C. DICATUM**, e cioè: Dedicata a San Martino Vescovo e Confessore (ha testimoniato in maniera eroica la fede: è il primo non martire a essere dichiarato Santo come Confessore della fede).

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Venerdì 7 è il primo venerdì del mese. D. Chi no porterà la **S. Comunione a infermi e anziani** che ne fanno richiesta.

SAN MARTINO E IL POVERO

Un giorno, nel pieno di un inverno più aspro del solito, si imbatte presso la porta di Amiens in un povero senza vestito che pregava i passanti di aver compassione di lui. Martino si rese conto che il povero era riservato a lui. Eppure egli non possedeva nulla oltre il mantello che indossava. Così, afferrata la spada che portava al fianco, taglia il mantello a metà e ne porge una parte al mendicante, mentre lui si ricopre con l'altra.

La notte successiva, dopo essersi addormentato, egli vide il Cristo vestito con la metà del mantello con cui aveva ricoperto il povero. Subito dopo, al cospetto di una moltitudine di angeli che facevano corona, sente Gesù che dichiara ad alta voce: «Martino, ancora catecumeno, mi ha ricoperto con quest'abito». In verità il Signore, memore delle parole che un giorno aveva pronunciate: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi più piccoli, le avete fatte a me", affermò d'essere stato rivestito lui nel povero.

Vita di S. Martino di Sulpicio Severo (360-429)

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

DAL 3 AL 9 NOVEMBRE

Lunedì 3, Palse ore 18.00

SANTAROSSA STEFANO E IVAN ROSA.

Martedì 4, s. Giuseppe ore 18.00

TURCHET ANTONIA.

ALBANO ALFREDO.

ANN. BISCONTIN SECONDIANO.

FOLTRAN SIBILLA E FAM. FOLTRAN.

ZIGAGNA GIOVANNI, NARCISO, MARIA E ROBERTO.

FIORE SAVINA, PAOLO, CARLA, GIOVANNI, BERTA E CANDIDO.

FAM. DONADEL, DALLA TORRE AMABILE E LEONARDI GIANPAOLO.

Mercoledì 5, Palse ore 8.00

SPAGNOL EMILIA E PORRACIN VIRGINIO.

Giovedì 6, Pieve ore 18.00

MARIN GIOVANNI E FIGLI.

Venerdì 7, Palse ore 8.00

DEFUNTI OJAN E CORAZZA

Sabato 8, Palse ore 18.00

FILONI MARGHERITA E FAM.

PIVETTA GIOVANNI ED EGIDIA.

DEFUNTI DI MORANDIN ANTONIETTA E DEFUNTI PIVETTA.

Domenica 9, SAN MARTINO**Palse ore 8.00**

CARRESE LAURO.

PASE EMILIO, STANI E SILVIA.

Pieve ore 9.30

MARCUZZO ZEFIRINO.

DUS GIUSEPPINA E COAN BATTISTA.

Palse ore 11.00

DRIGO LETIZIA